

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

cc

05 DIC. 2003

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

05 DIC. 2003

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

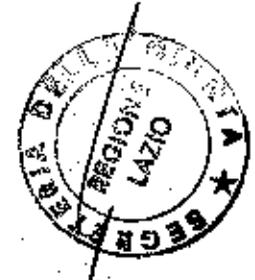
STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
CIARAMBELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: - GARGANO -

DELIBERAZIONE N. -1325-

OGGETTO: _____ Atto di controllo ex D.G.R.L. n. 1306/02. Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/C n.1102 del 3.11.03 concernente proroga contratto di Outsourcing con la Telecom Italia S.p.a. per la ottimizzazione del servizio. Durata triennale. Importo annuo contrattuale euro 550.263,00 + IVA. Parere negativo.



1325 - 5 DIC. 2003

OGGETTO: Atto di controllo ex D.G.R.L. n.1306 del 27/9/02. Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/C n. 1102 del 3.11.03 concernente proroga contratto di Outsourcing con la Telecom Italia S.p.a. per la ottimizzazione del servizio. Durata triennale. Importo annuale euro 550.263,00 + IVA. Parere negativo.

LA GIUNTA REGIONALE



Regionale
Presidenza
della Giunta

Su proposta del Presidente della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio, che attribuisce alla Giunta Regionale la vigilanza ed il controllo sugli enti e le aziende regionali;

VISTA la legge regionale 16/6/1994 n. 18 che, all'articolo 2 prevede in particolare che la Giunta Regionale esercita la vigilanza sulla corretta ed economica gestione delle risorse assegnate alle aziende sanitarie, sull'imparzialità e sul buon andamento della loro attività e sulla qualità dell'assistenza, nonché ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legge;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421" e successive modificazioni ed integrazioni c, in particolare:

- l'art.2, comma 2, del D.Lgs n.502/92 che ha ricompreso nell'ambito delle competenze regionali *"... le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle ... unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie"*;
- il comma 2-sexies lett e) che conferisce alla Regione l'obbligo di disciplinare *"le modalità di vigilanza e di controllo, da parte della regione medesima, nelle unità sanitarie locali, nonché di valutazione dei risultati delle stesse ..."*;

RILEVATO che nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Lazio della proposta di legge "Norme in materia di ordinamento del Servizio Sanitario Regionale", si rende necessario esercitare un controllo diretto sui provvedimenti adottati dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, con particolare riferimento a quelli che comportano un aumento dei costi, per il perseguimento dell'obiettivo del contenimento della spesa sanitaria;

PRESO ATTO che la Regione Lazio già con il "concordamento" ha messo in atto un efficace strumento per il controllo dell'andamento della spesa sanitaria che ha prodotto degli effetti sul contenimento della spesa complessiva;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1306 del 27/9/02 con la quale è stato deliberato:

- di costituire una Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie del Lazio;
- di stabilire che i provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie che comportino costi per le aziende stesse, dovranno essere inviati, preventivamente, alla Giunta Regionale che li esaminerà, tramite la Commissione, entro 40 giorni dalla data di ricezione, decorsi i quali i provvedimenti stessi produrranno effetti giuridici;
- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di nominare la Commissione succitata sulla base delle designazioni da parte dei due Assessori interessati nonché la segreteria tecnica amministrativa e di emanare apposite direttive ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed alla

1325 - 5 DIC. 2003

Commissione per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione nonché determinare l'ambito di attività e le modalità di funzionamento della Commissione stessa;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.499/02 "Costituzione commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei direttori generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio";

VISTA la nota prot. n. 97798 del 30/10/02 con la quale il Presidente della Giunta regionale, ai sensi delle disposizioni contenute nella su richiamata deliberazione, ha emanato le direttive per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione di verifica e controllo;

VISTO il provvedimento indicato in oggetto allegato alla presente delibera, trasmesso dall'Azienda USL RM/C con nota prot. N.C/ 39238 del 10/11/03 e pervenuta l'11/11/03, data da cui decorre il termine di 40 giorni per l'espletamento del controllo;

CONSIDERATO che tale provvedimento rientrando tra gli atti di cui alla su menzionata direttiva deve essere sottoposto al controllo della Giunta regionale;

VISTO il parere n. 44 del 18/11/03 della Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori generali delle Aziende sanitarie della regione Lazio allegato alla presente deliberazione ove si evince che:

- trattasi di una proroga di tre anni di un contratto riguardante un servizio di Outsourcing attualmente fornito dalla Telecom Italia S.p.a. alle stesse condizioni economiche (importo annuale euro 550.263,00 + IVA) finalizzato alla ottimizzazione del servizio di gestione, ed assistenza tecnica, noleggio e manutenzione delle centrali telefoniche dell'azienda sanitaria;
- l'affidamento in proroga del suddetto servizio di Outsourcing avviene senza l'indicazione da parte della Azienda sanitaria di alcuna motivazione giuridica che possa giustificare il mancato espletamento, alla scadenza dell'attuale contratto, di una apposita procedura di gara secondo le normative vigenti in materia
- considerato, pertanto, che il ricorso all'istituto della proroga contrattuale è ammesso esclusivamente per il periodo strettamente necessario ai fini dell'espletamento di una gara (solitamente per un periodo limitato a tre mesi dalla scadenza del contratto precedente), e non deve diventare uno strumento per eludere le procedure di gara previste dalla normativa vigente, la Commissione esprime parere negativo in merito al provvedimento in esame;

all'unanimità

DELIBERA

09 DIC. 2003



di esprimere, per i motivi indicati nelle premesse, parere negativo in merito al provvedimento in oggetto, con conseguente obbligo per il Direttore Generale di revocare lo stesso.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

07 ore Regionale
ella Presidenza
Manno Colliano



REGIONE LAZIO

Presidenza della Giunta

*Commissione per la Verifica ed il Controllo dei Provvedimenti dei
Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*

Roma

PARERE n. 44 del 18 novembre 2003

regionale
Presidenza
M. Coletti

La Commissione per la Verifica ed il Controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie del Lazio, costituita con la deliberazione della Giunta regionale n. 1306 del 27/9/02, nella seduta del 18 novembre 2003 ha preso in esame la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/C n. 1102 del 3.11.03 concernente la proroga triennale di un contratto di Outsourcing con la Telecom Italia per la ottimizzazione del servizio di gestione, assistenza tecnica, noleggio e manutenzione delle centrali telefoniche dell'azienda sanitaria; (importo annuale euro 550.263,00 + IVA).

A seguito del suddetto esame la Commissione si esprime in tal senso:

- trattasi di una proroga di tre anni di un contratto riguardante un servizio di Outsourcing attualmente fornito dalla Telecom Italia S.p.a. alle stesse condizioni economiche (importo annuale euro 550.263,00 + IVA), finalizzato alla ottimizzazione del servizio di gestione, ed assistenza tecnica, noleggio e manutenzione delle centrali telefoniche;
- l'affidamento in proroga del suddetto servizio di Outsourcing avviene senza l'indicazione da parte della Azienda sanitaria di alcuna motivazione giuridica che possa giustificare il mancato espletamento, alla scadenza dell'attuale contratto, di una apposita procedura di gara secondo le normative vigenti in materia;
- considerato, pertanto, che il ricorso all'istituto della proroga contrattuale è ammesso esclusivamente per il periodo strettamente necessario ai fini dell'espletamento di una gara (solitamente per un periodo limitato a tre mesi dalla scadenza del contratto precedente), e non deve diventare uno strumento per chiudere le procedure di gara previste dalla normativa vigente, la Commissione esprime parere negativo in merito al provvedimento in esame.

La Commissione:

dr.ssa Maria Chiara Coletti
componente

dr.ssa Miriam Cipriani
componente

Gen. dr. Marco Catalano
coordinatore